

# REGIONE SICILIANA

## CONSORZIO DI BONIFICA N. 5 – GELA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 2669 DEL 2016

**Oggetto:** Giudice di Pace di Gela – Atto di citazione promosso da Pepi Francesco c/ Consorzio di Bonifica 5 Gela per l'udienza del 25/10/2016. Costituzione in giudizio e affidamento incarico di difesa legale.

\*\*\*\*\*

L'anno duemilasedici il giorno 21 del mese di ottobre in Palermo nella sede del ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA, il sottoscritto Ing. Francesco Greco, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica 5 – Gela ai sensi del D.A. n. 55/GAB del 04/08/2016.

Con l'intervento in qualità di segretario f.f. del Dott. Vincenzo Caruso e con i poteri del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 7 dello Statuto Consortile.

**Vista** la L. R. n. 45/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

**Visto** il D.P.R.S. n. 153 del 23.05.1997 (pubblicato sulla GURS n. 49 del 06.09.1997) costitutivo del Consorzio di Bonifica 5 – Gela.

**Vista** la L. R. n. 5 del 28/01/2014, art. 13 comma 2, in materia di riforma dei Consorzi di Bonifica.

**Premesso che:**

- con ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 c.p.c. avanti il Tribunale Civile di Gela, notificato il 14/04/2015, Pepi Francesco, ritenuto di aver subito danni per € **60.534,46** sul fondo di sua proprietà in contrada Camera agro di Gela a seguito una rottura nella condotta idrica principale delle rete irrigua della diga CIMIA ubicata lungo il confine nord ovest della particella 90 fg 17 di proprietà di altra ditta, con fuoriuscita di notevole quantità d'acqua che attraverso quest'ultima si andava a riversare nella sua, ha chiesto di far accertare giudizialmente mediante nomina di un CTU (agronomo) lo stato e le condizioni dei luoghi ed in particolare del carciofeto, la causa dei danni e la loro quantificazione;
- che il Consorzio si costituiva per il tramite dell'Avv. Angelo Licata;
- che all'esito dell'accertamento peritale il CTU nominato dal Giudice p.a. Francesco Vacirca ha rimesso relazione dalla quale risulta una quantificazione del danno nell'importo complessivo di € **2.177,28**, rispetto a quella erronea del Pepi;
- che controparte ha avanzato richiesta di pagamento a carico esclusivo del Consorzio oltre che di detto importo come quantificato in seno al procedimento cautelare, anche delle spese legali, oltre ancora alle spese di CTU e finanche del CTP incaricato dallo stesso attore, formalizzandola pure con missiva pervenuta il 07/01/2016, assunta al protocollo in pari data al n. 8, di invito a stipulare la convenzione di negoziazione assistita ex art. 3 e ss. D.L. 132/14, convertito in L. n. 162/14.

**Visto** l'atto di citazione avanti il Giudice di Pace di Gela notificato da Pepi Francesco al Consorzio il 12/09/2016, assunto in pari data al protocollo n. 2397, con il quale chiede il pagamento a titolo di risarcimento del danno di € 2.177,28, oltre delle spese in sede di a.t.p. per CTU, anche del proprio CTP nonché delle spese legali per un ammontare netto di € 4.570,38, pari a lordo di iva e cassa previdenza di € 4.757,52.

